

via, con questo sistema finiremo per rovinare completamente il nostro bilancio.

È necessario di modificare la legge sanitaria? Modifichiamola. È necessario creare un nuovo funzionario, che corra da un capo all'altro dell'Italia per vedere se i veterinari, scelti dalle Provincie e dai Comuni, facciano il loro dovere? Ebbene, aggiungete questo nuovo impiegato nel bilancio dello Stato; ma, in nome di Dio, non più di questo!

V'è pure un medico provinciale, il quale su 365 giorni dell'anno, può passarne parecchi con le mani in tasca fumando tranquillamente il sigaro senza noie di sorta.

Voci. Non è vero!

Monti-Guarnieri. Ebbene, non si potrebbe affidare a questo medico sanitario quelle funzioni, che si vorrebbero affidare al veterinario provinciale? In questo modo il concetto della legge sarebbe salvo, e sarebbe salva anche la finanza dello Stato. (*Interruzioni*).

Il veterinario provinciale, secondo il concetto del relatore, dovrebbe essere creato apposta per dare unità di indirizzo tecnico, al servizio zoiatrico. Ma, io mi domando, per ottenere questa unità d'indirizzo è proprio necessario un veterinario provinciale? Se i Consigli provinciali sanitari funzionassero a dovere, questo bisogno non sarebbe assolutamente sentito.

Senza dilungarmi più oltre nelle osservazioni, che ho avuto l'onore di esporre alla Camera, concludo: nel concetto della legge convengo col ministro e col relatore; e se ministro e relatore, facendosi interpreti del sentimento unanime della Camera (che, se è concorde con loro nel concetto, non lo è circa il modo dell'attuazione), riprenderanno in esame la legge, e ci presenteranno un disegno, che salvi la parte tecnica, senza portare un nuovo aggravio allo erario dello Stato, avranno ben meritato della scienza e della finanza. (*Approvazioni — Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Non sarebbe necessario, o signori, che io aggiungessi alcuna osservazione alle molte e sapienti che sono state svolte con singolare competenza dal relatore della Commissione, l'onorevole Celli.

La mia parola non può essere certamente efficace come quella di lui, ma io non posso

dispensarmi dal dire quale è il pensiero del Governo rispetto alla discussione generale di questa legge; e dico discussione generale perchè io debbo occuparmi di quelle speciali questioni che sono il contenuto degli emendamenti; questioni che sono state bensì trattate nella discussione generale, ma che evidentemente sono proprie della discussione degli articoli.

Volendo tuttavia occuparmi del carattere generale della legge, non posso esimermi dal cominciare rispondendo una parola all'onorevole Monti-Guarnieri, il quale ha voluto anche oggi insistere in una tesi che, me lo permetta, non ha alcuna ragione di opportunità. Non si tratta colla legge attuale di istituire il veterinario provinciale...

Monti-Guarnieri. Si tratta di pagarlo. (*ilarità*).

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Si tratta di pagarlo, perfettamente: ma l'onorevole Monti-Guarnieri, il quale ha certamente delle leggi il concetto che deve averne un giureconsulto, saprà certamente e deve sapere che la legge di pubblica sanità è una di quelle che non potevano avere, come non potrà averla questa della polizia sanitaria degli animali, una esecuzione immediata ed eguale in tutte le parti del Regno, ma che debbono avere uno sviluppo progressivo. E quindi non è da meravigliarsi se ancora il Ministero dell'interno non si è valso della facoltà che ha di nominare i veterinari provinciali. Perchè non è, onorevole Guarnieri, con questa legge che noi diamo facoltà al ministro dell'interno di procedere a simili nomine; il ministro dell'interno questa facoltà l'ha già; e domani egli potrebbe nominare per ogni singola Provincia il veterinario.

Cavagnari. Ma non lo ha fatto!

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Non lo ha fatto, ma lo potrebbe fare, e là dove occorre lo farà. (*Commenti*).

Dunque la tesi dell'onorevole Monti-Guarnieri non è fondata, come non è fondato il dire che risparmiando poche spese che la legge importerà si salvino dalla rovina i Comuni o le Provincie. Mi consenta l'onorevole Monti-Guarnieri di dirgli che questa è una vera esagerazione. Perchè qualunque sia il calcolo che egli vuol fare delle spese che per questa legge saranno addossate alle Provincie ed ai Comuni, egli si accorgerà che queste